

# «Staminali, i tagli decisi dalle Regioni»

*Il viceministro Fazio: nessun blocco del governo sulle embrionali*

**Margherita De Bac**  
mdebac@corriere.it

ROMA — Il viceministro contro la rivista *Nature* che ha messo sotto dura accusa il sistema italiano della ricerca pubblica. «E' falso che il governo abbia voluto escludere dai finanziamenti i progetti che prevedono l'uso di linee di staminali embrionarie. Sono state le Regioni a chiedere di introdurre questa limitazione», replica piuttosto adirato Ferruccio Fazio che si appresta a prendere il timone del ripristinato dicastero della Salute. E annuncia una rettifica. La prestigiosa testata scientifica nell'ultimo numero ha dato notizia del ricorso presentato da tre ricercatrici italiane (Elisabetta Cerbai, Elena Cattaneo e Silvia Garagna) contro il bando che stanziava 8 milioni per progetti sulle cellule staminali. La decisione di cancellare sperimentazioni su linee di origine embrionaria infrangerebbe «il diritto costituzionale alla libertà di ricerca». La Cerbai attacca: «Scelta voluta ad alto livello politico».

**Viceministro, smentisce?**

«Sono state le Regioni a proporre quella modifica come dimostrano senza ombra di dubbio i verbali delle riunioni col governo avute tra dicembre 2008 e febbraio scorso. Le tre ricercatrici sono disinformate. Perderanno il ricorso».

**Il veto sulle staminali embrionarie è venuto dalla Lombardia. Il governo non poteva opporsi visto che altri Paesi finora ostili al finanziamento di questi studi, primi fra tutti gli Stati Uniti di Obama, hanno cambiato rotta?**

«Io ho il massimo rispetto il lavoro delle Regioni con le quali voglio mantenere un buon rapporto. Il mio obiettivo inoltre era mandare avanti il bando che altrimenti si sarebbe fermato. A volte è necessario ac-

cettare compromessi».

**Ritiene che le ricerche sulle staminali dell'embrione debbano essere portate avanti?**

«Da ricercatore sono convinto che dal punto di vista scientifico le staminali adulte siano più interessanti. Non c'è bisogno di scomodare l'embrione».

**Sergio Pagano, prefetto dell'Archivio Segreto del Vaticano, ha affermato che su alcune questioni, come cellule staminali e genetica, la Chiesa ragiona con gli stessi precetti nutriti a suo tempo nei confronti di Galileo. Che ne pensa?**

«L'apertura mi fa molto piacere. Lo dico come medico. Questo non sottintende un giudizio sulle cellule staminali embrionali. Credo però che la ragionevolezza debba sempre guidare il comportamento degli uomini».

**Come liberare il sistema italiano dal conflitto di interessi? Una legge che renda obbligatoria l'introduzione del principio del peer review (confronto tra pari) per dare trasparenza?**

«Sì alla legge, ma non è necessaria. Sono già d'accordo con il ministro Gelmini perché anche i fondi dell'università, come i nostri a partire da quest'anno, siano distribuiti con lo stesso meccanismo».

**E i cervelli in fuga, ultimo caso quello di Rita Clementi, denunciato dal «Corriere»?**

«Intanto verrà stanziato un fondo per favorire la collaborazione tra chi lavora all'estero e i nostri centri. Una cifra contenuta per ora, 10 milioni. E' a buon punto l'anagrafe degli espatriati. Stiamo raccogliendo i dati attraverso le ambasciate».